

Come iscritti CGIL aderiamo all'iniziativa

“CONTRO LA GUERRA E L'ECONOMIA DI GUERRA”

che prevede nella giornata del **20 Maggio 2022**
lo sciopero generale e sociale
con presidio in Piazza Prampolini alle ore **17**.

Il dolore, la paura, le conseguenze di una guerra sono omogenee a tutti gli esseri umani non esistono per le emozioni ed i sentimenti diversità di colore o di razza, di religione o di ideale.
Stiamo assistendo ad una recrudescenza del lato più oscuro dei rapporti sociali in Europa.

Come CGIL siamo stati contro il massacro della guerra nell'ex Jugoslavia, contro chi erroneamente la considerava una “contingente necessità”, contro l'intervento armato in Afghanistan ed in Iraq, contro tutte le altre guerre mistificanti, fatte per interessi e motivi di dominio.

La priorità della CGIL è far tacere le armi, far vivere e imporre la politica ed il negoziato, inviare aiuti alimentari e sanitari, aprire corridoi umanitari ai profughi, esprimere solidarietà al popolo ucraino sotto bombardamento, colpire le oligarchie e gli affari e non la **popolazione**. Siamo contro l'invio di armi e l'aumento delle spese militari. Nella tragica situazione bisogna scegliere la strada del disarmo, a partire da quello nucleare. Richiediamo l'immediata convocazione di una nuova Conferenza per la pace e la sicurezza in Europa.

Insomma: favorire tutte le azioni della diplomazia per una soluzione che porti a pacificare le popolazioni che stanno subendo le ambizioni delle diverse forze in campo, in ogni contesto di guerra.

Un gruppo di iscritte/i CGIL